

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in SENEGAL – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011157EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
CISV	Senegal	Louga	139567	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CISV - Corso Chieri 121/6 - Torino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Le associazioni partner di CISV riportano che 4 medie e piccole imprese di tipo familiare su 5 incontrano ostacoli e scarti da colmare rispetto alla situazione ideale nell'esercizio delle attività, concernenti l'ambiente in cui agiscono e la loro efficacia: le insufficienti capacità tecniche e l'inadeguatezza di profilo delle risorse umane, la difficoltà di approvvigionamento di materie prime, il tema della qualità di accesso ai finanziamenti e crediti (garanzie, tassi di interesse, burocrazia), l'incapacità di conoscere e gestire le tendenze del mercato e le difficoltà di commercializzazione, lo scarso livello tecnologico (anche a livello di ICT), un management "a vista" senza pianificazione strategica di business (produzione/ marketing/ visibilità), un accesso limitato alle consulenze di esperti. Si riscontra inoltre, sia a livello rurale che periurbano, uno scarto tra il bisogno di lavoro dei giovani e le loro reali possibilità di accedere al mercato del lavoro (anche presso le MPMI), e/o di creare impresa. I deficit in questo senso sono: la formazione (inesistente o inappropriata) e la relativa debolezza di qualificazione rispetto alla domanda; un mercato del lavoro ristretto e un contesto generale poco favorevole all'autoimpiego (auto-impresa); l'accesso a fattori di produzione e ai finanziamenti. Per quanto concerne l'agricoltura biologica e l'economia circolare, e le MPMI ad esse collegate, si è rilevato come questi settori, particolarmente innovativi e volti alla sostenibilità ambientale, siano contraddistinti da notevoli potenzialità di espansione, ma soffrono di mancanza di adeguata sensibilizzazione del pubblico e dei consumatori, di competenze idonee, di certificazione di qualità dei processi.

La diagnosi realizzata nell'ambito di progetti in corso, sulle problematiche di commercializzazione delle Micro-Imprese ha rivelato presso le MPMI rurali della regione di Louga, situazioni quali: grandi perdite di produzione non commercializzata a tempo, mancati guadagni dovuti alle vendite sotto prezzo, modalità di pagamento non conformi, costi di commercializzazione elevati. Tali condizioni rimandano ai bisogni più comuni rilevati nelle diverse filiere: il livello non sufficiente di qualità dei prodotti, la mancanza di una politica sui prezzi e sulla distribuzione dei prodotti; la mancanza di visibilità e

promozione dei prodotti; l'atomizzazione e irregolarità dell'offerta a fronte di una instabilità della domanda sul mercato; la scarsa gestione della clientela; lo scarso accesso alle nuove tecnologie utilizzabili a sostegno della commercializzazione.

PARTNER ESTERO:

- **CAPER sas**
- **FAPAL**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire ad accrescere e consolidare un processo di interventi per mettere in sicurezza le popolazioni vulnerabili, in particolare le donne, dalla malnutrizione e dall'insicurezza alimentare nelle piccole comunità rurali del Senegal attraverso la formazione professionale.

Il progetto vuole contribuire a creare modelli di sviluppo sostenibile in ambito ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturale che permettono alle comunità coinvolte di migliorare le proprie condizioni di vita, e sostenere lo sviluppo di sistemi alimentari territoriali che consentano agli agricoltori e alle agricoltrici locali di migliorare in modo sostenibile i loro redditi e di vivere dignitosamente.

Obiettivo Specifico

50 Micro-Piccole-Medie Imprese (MPMI) verdi, innovative e di economia circolare sono promosse e accompagnate

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Appoggio tecnico e finanziario per la creazione di 40 nuove imprese e appoggio a 160 MPMI sociali, verdi, innovative e circolari identificate, Coaching e accompagnamento delle imprese identificate attraverso un piano di sviluppo</u></p> <p>Attività 1.1: Organizzazione e realizzazione di sessioni di formazione volte alla normalizzazione dei documenti d'impresa (business plan, piani commerciali, piani di spesa), alla formalizzazione, all'inclusione finanziaria, all'accesso e gestione delle informazioni circa i servizi finanziari e non finanziari offerti alle micro imprese, con l'obiettivo di portare le proprie attività a regime economico, in collaborazione con CAPER e FAPAL</p> <p>Attività 1.2 : Organizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività realizzate dalle microimprese</p> <p>Attività 1.3 : Comunicazione e capitalizzazione dei risultati raggiunti in appoggio alle microimprese femminili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a CAPER e FAPAL nell'organizzazione e nella sistematizzazione dei moduli formativi sui temi di produzione, trasformazione e commercializzazione agricola, sul calendario colturale e conservazione delle produzioni - Supporto a CAPER e FAPAL nell'organizzazione e nella sistematizzazione dei moduli formativi sui temi di educazione finanziaria e gestione del rischio, creazione documenti d'impresa (business plan, piani commerciali, piani di spesa) - Supporto nell'organizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività delle microimprese - Supporto alla valutazione dell'impatto delle formazioni - Supporto al coordinamento del complesso delle attività. - Missioni di monitoraggio delle attività delle microimprese nella regione di Louga - Attività di comunicazione e capitalizzazione dei risultati raggiunti nell'appoggio alle microimprese rurali
<p><u>AZIONE 2: Organizzazione di formazioni, atelier di scambio e eventi per la promozione dell'economia circolare e dell'agroecologia</u></p> <p>Attività 2.1. Organizzazione e realizzazione di sessioni di formazione sull'agricoltura biologica</p> <p>Attività 2.2. Accompagnamento delle imprese in un percorso di transizione agroecologia attraverso un dispositivo di monitoraggio e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di sessioni di formazione sull'agricoltura biologica - Collaborazione nell'accompagnamento delle imprese in un percorso di transizione agroecologia attraverso un dispositivo di monitoraggio e formazioni in agroecologia con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche delle imprese sulle tecniche agricole, la qualità della produzione, la biodiversità e la

<p>formazioni in agroecologia con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche delle imprese sulle tecniche agricole, la qualità della produzione, la biodiversità e la durabilità dei suoli, al fine di permettere loro di accedere alla certificazione verde</p> <p>Attività 2.3. Organizzazione e realizzazione di 2 atelier di scambio sull'agroecologia</p> <p>Attività 2.4. Organizzazione e realizzazione di 4 eventi pubblici sull'economia circolare</p>	<p>durabilità dei suoli, al fine di permettere loro di accedere alla certificazione verde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di 2 atelier di scambio sull'agroecologia - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di 4 eventi pubblici sull'economia circolare
<p>AZIONE 0. Monitoraggio ex ante, medio ed ex post delle attività di progetto.</p> <p>Progettazione e messa in opera di meccanismi adeguati per il controllo dei progetti tramite il monitoraggio comune e periodico.</p> <p>Definizione di indicatori comuni interni per effettuare un ciclo di monitoraggio completo (ex ante, medio e ex post),</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per la progettazione e messa in opera di meccanismi adeguati per il controllo dei progetti tramite il monitoraggio comune e periodico - Collaborazione per la definizione di indicatori comuni interni per effettuare un ciclo di monitoraggio completo (ex ante, medio e ex post)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in una casa ubicata a Louga, quartier Bagdad a fianco della sede di CISV. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti e/o preparati autonomamente dai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di LOUGA (CISV -139567)

- Disponibilità a missioni periodiche (2 al mese) sul terreno per monitoraggio attività
- Seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di LOUGA (CISV -139567)

- Il disagio di vivere in un luogo dove possono avvenire interruzioni di corrente, del servizio idrico e della connessione a internet
- Il disagio durante le missioni di terreno di dover mangiare in piatti comuni e dormire in luoghi spartani.
- Il disagio di condividere spazi di convivenza con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo

livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Agenda 2030 dell'ONU e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Modulo 6- Collaboratori e beneficiari e Istituzioni
Modulo 7 - Contesto locale
Modulo 8 Imprenditoria sociale in Senegal

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare,

combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;

- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.